



Marius J. – 30.12.2017...Istanza di verità.

Noi siamo verità. L'Unica, eterna, costante.

Questa verità che è prima di ogni cosa, ed è l'unica cosa immutabile esistente – ammesso che il termine sia in qualche modo utilizzabile – ci permette di vivere, in ogni angolo di spazio, universo, creazione, manifestazione, con i quali, in un modo o nell'altro, ci troviamo coinvolti, la verità utile, e più vera, per quell'angolo, spazio, creazione.

Questo però, è solo una premessa. Utile, oltretutto, per farci andare a fondo su ogni questione, e su ogni faccenda che ci riguarda.

Accettare quanto ci viene passato per verità da qualcosa [ad esempio, consapevolezza sociale, famiglia, gruppi..] o da qualcuno [genitori, amici simpatici, insegnanti, maestri, brahmani ...], in maniera acritica, pur con tutte le riverenze che i casi richiedono, non è vivere la verità, se il nostro Cuore non da la propria approvazione in maniera decisa e risoluta.

L'Umanità è al momento, purtroppo, una razza non libera. È soggetta ad una grande serie di manipolazioni, condizionamenti, vessazioni, e molto altro, senza che essa ne abbia, tra l'altro, una piena cognizione. E la gran parte dei suoi componenti – la quasi totalità, in effetti – neanche crede che possa essere esattamente così.

Così, è quasi vano per ora parlarne con loro. Man mano che cambierà la consapevolezza sociale, e molte verità nascoste verranno fuori, stimolando domande e richieste di ancora altre verità – perché è solo questione di questo, se c'è l'istanza, non può non seguire la risposta – cambieranno anche altre menti. E l'umanità nel suo complesso, come ente collettivo, ne beneficerà.

È per questo che a molti esseri e operatori che hanno scelto la Luce, e di lavorare per essa, e, quindi, anche per la verità più rispondente e supportata dai fatti [pur nascosti], viene chiesto di agire, stimolare, [cercare di] svegliare, altri che cominciano a dimostrarsi aperti a nuove e più vere verità. Perché questo accelererà enormemente il processo di rivelazione di tutto ciò che, per motivi certo non nobili, è stato tenuto completamente occultato ai più.

Quindi, non si tratta di credere a questo o a quello. Di credere per forza che l'umanità sia tenuta completamente nell'ignoranza per essere utilizzata come razza sottomessa. Che esistono tecnologie in grado di eliminare completamente ogni tipo di malattia nel giro di quasi un niente di tempo che viene tenuta nascosta solo per interesse. Che l'umanità è già in grado di lavorare, e recarsi, in tutti i pianeti dell'intero sistema solare. Che gli umani sono esseri divini, e derivano dalla stessa Fonte/Sorgente di tutte le cose, e condividono con Quella ogni potere e prerogativa. E che solo per sua scelta, pur estorta con condizionamenti, tecnologie, manipolazioni, ha dimenticato tutto, origini di ogni genere, comprese.

E che esiste vita nell'intero universo, a qualsiasi livello e dimensione, con la quale in un attimo possiamo essere in contatto, e scambiare consapevolezza, esperienze, visioni di vita, o, perché no, solo fare quattro chiacchiere.

La Vita è stupenda solo quando c'è la libertà. E la libertà è possibile quando vi sono la consapevolezza e l'idea di essa.

E, se siamo liberi per diritto di esistenza, di essenza, di origine, è perfettamente ovvio, e logico anche, che basta chiederlo, e possiamo esserlo. Basta chiederlo e possiamo padroneggiarne le varie estremità.

Pertanto, occorre chiederlo. Chiedere, chiedere, chiedere.

Chiedere la verità quindi, per quanto quest'ultima possa essere scioccante, sconcertante, impressionante, incredibile e traumatizzante. [Perché è così che potrà essere, quando si è vissuti – seppur sia difficile da credere, e perché costretti, solo all'interno di una minuscola scatola, pur grande quanto l'intero sistema solare].

Perché, come si è detto, quando la richiesta è sincera, e onesta, e frutto di integrità, e si è pronti, e [molto] aperti, alla risposta, quest'ultima non potrà non pervenire.

Perché è così che funziona questo universo. Per chi, almeno, ne ha già sperimentato gli effetti. **Namasaté.**

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA].

Marius J.



12.5. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.